

LIBRETTO DA STAMPARE

San Pudente

Vita, preghiera e novena

Festa: 19 maggio

IN BREVE

San Pudente

Cristiano della Roma antica, fondatore del «titolo di Pudente», padre delle sante Pudenziana e Prassede secondo la leggenda.

Festa	19 maggio
Nascita	sconosciuta (I, II o III secolo secondo le tradizioni), Roma, probabilmente
Morte	sconosciuto, Roma
Canonizzazione	culto immemorabile (attestato come santo a Roma nel 595)
Epoca	II secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Pudente per le famiglie e per chi accoglie

Novena a san Pudente

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Pudente

San Pudente è un cristiano della Roma antica, onorato come il fondatore di una delle chiese più antiche della città, il «titolo di Pudente», divenuto la basilica di Santa Pudenziana. La tradizione lo identifica con il Pudente salutato da san Paolo e fa di lui il padre delle sante Pudenziana e Prassede. La sua storia è molto incerta, ma il suo culto è antico. Si festeggia il 19 maggio.

Chi è san Pudente?

Dietro il nome di Pudente gli storici distinguono in realtà tre personaggi, che la tradizione ha finito per fondere in uno solo. Il primo è un cristiano di Roma nominato nella Seconda lettera a Timoteo, nel I secolo. Il secondo è il fondatore di una chiesa di quartiere a Roma, un «titolo» che porta il suo nome, del quale non si sa quasi nulla e di cui si ignora perfino se sia vissuto nel II o nel III secolo. Il terzo è il protagonista di un racconto scritto all'inizio del VI secolo, che fa di lui un senatore e il padre di due sante vergini. San Pudente, festeggiato il 19 maggio, è anzitutto il fondatore di questo titolo romano, che probabilmente è esistito davvero; gli altri tratti della sua storia appartengono alla leggenda.



La basilica di Santa Pudenziana, a Roma, erede del «titolo di Pudente».

Date principali

- **I secolo**: San Paolo trasmette a Timoteo i saluti di un cristiano di Roma di nome Pudente (2 Timoteo 4,21).
- **II o III secolo**: Un cristiano di nome Pudente fonda a Roma, sull'Esquilino, una chiesa di quartiere che porta il suo nome.
- **1º marzo 499**: Il sinodo romano di papa Simmaco menziona il «titolo di Pudente».
- **Inizio del VI secolo**: Stesura degli Atti di Pudenziana e Prassede, che fanno di Pudente il loro padre.
- **595**: Un nuovo sinodo romano parla del «titolo di san Pudente»: ormai è onorato come santo.
- **1969**: Con la riforma del calendario, la sua memoria del 19 maggio viene mantenuta.
- **2023**: La reliquia del suo capo, conservata a Limoges, è di nuovo portata in processione durante le ostensioni del Limosino.

Il Pudente di san Paolo

Alla fine della Seconda lettera a Timoteo, san Paolo trasmette al discepolo i saluti di Eubulo, Pudente, Lino, Claudia e di tutti i fratelli. Di questo Pudente non sappiamo altro che il nome e la presenza a Roma. Molto più tardi alcuni autori hanno immaginato che fosse un senatore, che avesse ospitato san Pietro o sposato una certa Claudia. Queste ipotesi non si fondano su alcun documento antico e gli storici le hanno abbandonate.

Il fondatore di una chiesa romana

Nei primi secoli i cristiani di Roma si riunivano in case private, trasformate a poco a poco in luoghi di culto. Queste chiese di quartiere si chiamavano «titoli». Una di esse, sul colle Esquilino, portava il nome di Pudente:

probabilmente quello del proprietario che aveva messo la sua casa a disposizione della comunità. Il sinodo romano del 499 la menziona come «titolo di Pudente»; quello del 595 la chiama «titolo di san Pudente». Il suo fondatore è dunque onorato come santo a Roma fin dalla fine del VI secolo. Questa chiesa è diventata l'attuale basilica di Santa Pudenziana.

La leggenda di Pudente e delle sue figlie

All'inizio del VI secolo un racconto, presentato come la lettera di un sacerdote di nome Pastore, narra la storia di Pudente. Figlio di Punico e di Priscilla, amico degli apostoli, accoglieva volentieri i forestieri di passaggio. Dopo la morte della moglie Savinilla avrebbe trasformato la sua casa in una chiesa e vi avrebbe vissuto con le due figlie, Pudenziana e Prassede, dedite alla preghiera, al digiuno e alle opere di carità. Alla sua morte sarebbe stato sepolto nel cimitero di Priscilla, sulla via Salaria, dove lo avrebbe poi raggiunto la figlia Pudenziana.

Gli storici hanno mostrato che questo testo, tardivo e privo di valore storico, serviva soprattutto a spiegare l'origine di due chiese vicine di Roma, Santa Prassede e Santa Pudenziana, nel contesto di un conflitto che allora divideva la Chiesa di Roma. La sua cronologia, del resto, è impossibile: farebbe di Pudente un padre di oltre cent'anni. Il racconto custodisce tuttavia un'intuizione giusta: la fede dei primi cristiani di Roma si è trasmessa in case aperte, dove si pregava e si accoglieva.

Culto e reliquie

A differenza delle sue «figlie», la cui festa è stata tolta dal calendario universale con la riforma del 1969, san Pudente ha conservato la sua memoria del 19 maggio, che compare in particolare nel martirologio domenicano. Le Chiese ortodosse lo commemorano il 14 aprile. Nessun documento antico ne fa un martire.

Una parte del capo di san Pudente è conservata a Limoges, in Francia, nella basilica di Saint-Michel-des-Lions. Proveniente dal convento dei Petits Carmes, la reliquia è tra quelle portate in processione durante le ostensioni del Limosino, grandi feste religiose celebrate ogni sette anni. Nel 2021 alcuni studi scientifici hanno mostrato che i frammenti ossei erano stati inseriti, probabilmente tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo, in un cranio di cartapesta patinato di bruno, a imitazione del capo di san Marziale. Dopo una lunga assenza, la reliquia è stata di nuovo portata in processione durante le ostensioni del 2023.



La basilica di Saint-Michel-des-Lions, a Limoges, che conserva una reliquia di san Pudente.

Che cosa ci insegna san Pudente?

San Pudente ci è noto soprattutto per una casa: quella che un cristiano di Roma ha aperto alla comunità perché potesse pregare e celebrare. La sua storia, intrecciata di leggende, ricorda il ruolo delle famiglie e delle case nella

trasmissione della fede. Puoi pregarlo per le famiglie cristiane, per chi accoglie in casa propria e per le parrocchie.

Dove pregare san Pudente?

- **Roma**: la basilica di Santa Pudenziana, sull'Esquilino, erede del «titolo di Pudente».
- **Limoges** (Alta Vienne, Francia): la basilica di Saint-Michel-des-Lions, che conserva una reliquia del suo capo.

Da scoprire anche

- Santa Pudenziana, che la tradizione presenta come sua figlia.
- San Paolo, che trasmette i saluti di un cristiano di nome Pudente.
- San Lino, nominato insieme a Pudente nella Seconda lettera a Timoteo.
- San Marziale di Limoges, le cui reliquie sono venerate nella stessa chiesa di quella di Pudente.

PREGARE

Preghiera a san Pudente per le famiglie e per chi accoglie

San Pudente è onorato a Roma come il cristiano che aprì la sua casa alla comunità e fondò una delle chiese più antiche della città, divenuta la basilica di Santa Pudenziana. Questa preghiera non è un testo liturgico ufficiale. Gli affida le famiglie, chi accoglie e le comunità parrocchiali.

Preghiera a san Pudente

San Pudente,
cristiano di Roma nei primi tempi della Chiesa,
tu hai aperto la tua casa ai fratelli
perché potessero pregare e spezzare il pane.
Insegnami a fare della mia casa
un luogo di preghiera e di accoglienza.

Veglia sulle famiglie cristiane,
sui genitori che trasmettono la fede
e sui figli che la ricevono.
Che le nostre case siano aperte
al forestiero, al povero e a chi è solo.

Benedici le nostre parrocchie,
nate come la tua dalla generosità di pochi,
e rendile comunità fraterne.
Per Cristo nostro Signore. Amen.



La basilica di Santa Pudenziana, a Roma, nata dal «titolo di Pudente».

Quando pregare san Pudente?

- Nel giorno della sua festa, il 19 maggio.
- Per le famiglie e la trasmissione della fede.
- Quando accogli qualcuno in casa tua.
- Per la tua parrocchia e per chi la fa vivere.
- Visitando la basilica di Santa Pudenziana, a Roma, o durante le ostensioni del Limosino, a Limoges.

Un'invocazione per le famiglie

> *Signore, benedici le nostre case e chi vi abita.*
> *San Pudente, prega per le nostre famiglie. Amen.*

Per prepararti alla sua festa, puoi pregare la novena a san Pudente dall'11 al 19 maggio, e scoprire la vita di san Pudente.

NOVENA

Novena a san Pudente

Questa novena è ispirata alla figura di san Pudente, cristiano della Roma antica che, secondo la tradizione, fondò una chiesa nella sua stessa casa. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 19 maggio, cominciala l'11 maggio. Puoi anche pregarla in qualsiasi altro momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Pudente, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto. Alcuni episodi provengono da un racconto leggendario del VI secolo, che leggiamo come una parabola.

Giorno 1: Un nome tra i fratelli

San Paolo trasmette a Timoteo i saluti di Pudente e degli altri fratelli di Roma. Un semplice nome, ma una presenza vera nella comunità.

Preghiera: Signore, grazie per i fratelli e le sorelle con cui condivido la fede. Custodiscici uniti.

Gesto del giorno: Salutare un membro della tua parrocchia e chiedergli sue notizie.

Giorno 2: Una casa aperta

Pudente mette la sua casa a disposizione della comunità. I primi cristiani pregavano nelle case, attorno a una tavola.

Preghiera: Signore, fa' della mia casa un luogo dove tu sei il benvenuto.

Gesto del giorno: Pregare un momento in famiglia o con una persona cara, a casa tua.

Giorno 3: Accogliere il forestiero

Il racconto dice che Pudente accoglieva volentieri i forestieri di passaggio. Accogliere il forestiero significa accogliere Cristo.

Preghiera: Signore, apri il mio cuore a chi viene da lontano, e insegnami l'ospitalità.

Gesto del giorno: Accogliere con benevolenza una persona arrivata da poco nel tuo ambiente.

Giorno 4: Il lutto vissuto nella fede

Dopo la morte della moglie, secondo il racconto, Pudente fa della sua casa una chiesa. Il lutto diventa l'occasione di un dono più grande.

Preghiera: Signore, consola chi ha perduto il coniuge, e donagli di trovare un cammino di vita.

Gesto del giorno: Pregare per una persona vedova, o andarla a trovare.

Giorno 5: Genitori che trasmettono

La tradizione fa di Pudente il padre di due sante. Che sia storia o leggenda, ricorda il ruolo dei genitori nella fede dei figli.

Preghiera: Signore, benedici i genitori, e aiutali a trasmettere la fede con la loro vita.

Gesto del giorno: Pregare per i tuoi genitori o per i tuoi figli, chiamandoli per nome.

Giorno 6: Preghiera, digiuno e carità

Il racconto presenta la casa di Pudente come un luogo di preghiera, di digiuno e di opere di carità. Sono i tre pilastri della vita cristiana.

Preghiera: Signore, insegnami a pregare, a privarmi di qualcosa e a donare molto.

Gesto del giorno: Rinunciare a un piccolo piacere e donarne l'equivalente a un'opera di carità.

Giorno 7: Costruire la Chiesa

La casa di Pudente è diventata, nel corso dei secoli, la basilica di Santa Pudenziana. Un gesto di generosità può portare frutto per generazioni.

Preghiera: Signore, benedici tutti coloro che donano per costruire e mantenere le tue chiese.

Gesto del giorno: Sostenere la tua parrocchia con un'offerta o un servizio.



La basilica di Santa Pudenziana, sull'Esquilino, a Roma.

Giorno 8: Una fede umile e nascosta

Di Pudente sappiamo pochissimo. La sua santità è stata vissuta nella semplicità di una casa cristiana.

Preghiera: Signore, insegnami a servirti nei gesti ordinari di ogni giorno.

Gesto del giorno: Compiere con amore una faccenda di casa che non ti piace.

Giorno 9: La casa del Padre

Pudente ha aperto la sua casa sulla terra; ora è accolto nella casa del Padre, dove ci sono molte dimore.

Preghiera: Signore, accoglimi un giorno nella tua casa. Per intercessione di san Pudente, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Partecipare alla Messa, se possibile, e pregare per i defunti della tua famiglia.

Vivere la novena con san Pudente

San Pudente è il santo delle case aperte. In questi nove giorni puoi portare nella preghiera la tua famiglia, chi vive solo, le persone che accogli in casa e la tua parrocchia. Se sei a Roma, puoi pregare nella basilica di Santa Pudenziana, nata dal suo titolo; se passi da Limoges, puoi pregare davanti alla sua reliquia nella basilica di Saint-Michel-des-Lions.



La basilica di Saint-Michel-des-Lions, a Limoges, che custodisce una reliquia di san Pudente.

Preghiera conclusiva

San Pudente,
tu che hai aperto la tua casa alla Chiesa,
custodisci le nostre famiglie nella fede e nell'amore.
Presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato.
Rendici cuori accoglienti
e famiglie dove Cristo abita.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Pudente, e scoprire la vita di san Pudente.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di Santa Pudenziana, a Roma, erede del «titolo di Pudente».: Immagine: Welleschik, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di Saint-Michel-des-Lions, a Limoges, che conserva una reliquia di san Pudente.: Immagine: Clemensfranz, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di Santa Pudenziana, a Roma, nata dal «titolo di Pudente».: Immagine: Rione I Monti, CC BY 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di Santa Pudenziana, sull'Esquilino, a Roma.: Immagine: 6uy7t44t, CC BY 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di Saint-Michel-des-Lions, a Limoges, che custodisce una reliquia di san Pudente.: Immagine: GFreihalter, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com